Scritto da Red.
Mercoledì 23 Aprile 2025 13:13



MONTEFREDANE – Nella odierna mattinata i carabinieri del nucleo operativo ecologico di Salerno hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo, emesso dal Gip del tribunale avellinese, su richiesta di questo ufficio, di una azienda di costruzioni edili di Montefredane il cui legale rappresentante è ritenuto indiziato - allo stato delle indagini - dei reati di cui agli artt. 137 (scarico abusivo di reflui industriali) e art. 279 (emissioni in atmosfera non autorizzate) del testo unico ambientale.

In particolare, le indagini effettuate dal reparto speciale dell'Arma dei Carabinieri, eseguiti tra dicembre 2024 e febbraio 2025, hanno consentito di accertare lo scarico nel fiume Sabato delle acque reflue industriali prodotte dal predetto stabilimento, contenenti sostanze ritenute potenzialmente dannose per l'ambiente, in assenza inoltre del previsto tiolo autorizzativo. Analoga violazione veniva ravvisata con riferimento alle emissioni in atmosfera, anche in tal caso rilasciate in mancanza dello specifico titolo autorizzativo.

Al fine di esercitare la propria attività, la società Costruzioni Case Prefabbricate s.r.l., mediante delle false attestazioni esplicitate nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione, induceva il responsabile dell'Ente idrico campano di Napoli e il responsabile del Suap del Comune di Montefredane in errore al fine di ottenere autorizzazioni amministrative, allo stato ritenute ideologicamente false, consistenti - in particolare - nel rilascio dei provvedimenti di assimilazione delle acque reflue domestiche e dell'autorizzazione unica Ambientale (Aua).

I carabinieri del Noe di Salerno, coordinati dalla procura della Repubblica di Avellino, proseguono a monitorare tutti gli insediamenti produttivi che insistono lungo il corso dei fiumi Sabato e Sarno (con particolare riguardo al torrente Solofrana), allo scopo di accertare la commissione di reati e le ricadute sulla salubrità ambientale e la salute dei residenti.